

se esso risulta uguale o superiore. La delibera CIPE descrive in dettaglio le modalità, i termini e le condizioni del finanziamento, introducendo una procedura particolarmente innovativa che riguarda la possibilità, nella prima fase del finanziamento, di non rilasciare garanzia qualora l'impresa presenti un livello di solidità patrimoniale uguale o superiore al livello soglia di 0,65.

Prima di fornire dati sull'attività dei finanziamenti per la patrimonializzazione nel 2012, si è già detto che il trend crescente delle domande di finanziamento (575 le richieste pervenute nell'intero anno 2011 per 266 milioni di euro) aveva fatto emergere l'opportunità di modificare i termini e le condizioni dell'intervento agevolativo mediante una nuova delibera CIPE. Si era pertanto disposta la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione a decorrere dal 12.12.2011, prevedendo verifiche periodiche delle disponibilità finanziarie del Fondo, al fine di consentire al Comitato di deliberare, quando possibile, la ripresa dell'attività di ricezione delle domande, comunque non prima dell'approvazione di nuovi termini e condizioni dell'intervento. Questi

ultimi sono stati oggetto di approfondita analisi e sono regolamentati dal Decreto di natura non regolamentare previsto dalla legge 134/12 e saranno pertanto applicabili non appena il Decreto avrà concluso il suo iter per la piena operatività. Ciò premesso, nel 2012 non sono state prese in carico nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione e pertanto l'attività istruttoria ha riguardato esclusivamente le richieste pervenute fino al 12.12.2011 e non ancora sottoposte al Comitato Agevolazioni. L'esame delle operazioni si è concluso con l'accoglimento di 184 finanziamenti per 85,3 milioni di euro. Con riferimento alle domande di finanziamento accolte nel 2012, la provenienza regionale delle imprese beneficiarie evidenzia il primato della Lombardia con 61 operazioni accolte, seguita a distanza dal Veneto e dall'Emilia Romagna (rispettivamente con 29 e 25 operazioni) e dal Piemonte (23 operazioni) e dalla Toscana (17 operazioni). Con riferimento, infine, alla dimensione delle imprese che hanno presentato domanda di finanziamento per la patrimonializzazione, si ricorda che la delibera CIPE n. 112 prevede che vi possano accedere esclusivamente le PMI.

ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO

(milioni di euro)

		Operazioni approvate nel 2012	Operazioni in essere al 31.12.2012
Crediti all'esportazione (D.lgs. 143/98, capo II)	Finanziamenti	2.246,9	4.788,6
	Smobilizzi	2.101,1	1.693,0
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		114,7	644,9
Finanziamenti per la penetrazione commerciale (legge 394/81 - legge 133/08)		107,7	121,6
Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)		//	0,1
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D.lgs. 143/98 art. 22, comma 5 - legge 133/08)		2,5	7,0
Finanziamenti per patrimonializzazione (legge 133/08)		85,3	262,5

OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e

di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2012 risultano in essere 79 *interest rate swap* (IRS) con 11 primarie banche internazionali nell'ambito di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2012 è la seguente:

CRÉDITO CAPITALE DILAZIONATO (CCD)

(milioni di euro)

Divisa	Totale	di cui non coperto	di cui coperto	% di copertura
USD	2.824,5	924,7	1.899,8	67,26 %
EUR	950,0	460,6	489,4	51,52 %

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo aziendale non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia sull'aggiornamento specialistico (corsi tecnico-specialistici volti a migliorare la gestione dei processi di *business*, in linea con le normative nazionali ed internazionali), che sul miglioramento delle competenze organizzative necessarie per un ancor più efficace svolgimento dell'attività lavorativa (corsi organizzativi e comportamentali diretti ad acquisire le capacità tecniche utili per migliorare le *performance* aziendali).

Nello stesso tempo sono stati svolti corsi di addestramento per ampliare le conoscenze informatiche aziendali e corsi di lingua.

Nel marzo 2012 sono state effettuate, con esito positivo, la verifica di rinnovo annuale per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli standard OHSAS 18001:2007.

Come negli anni scorsi, è proseguita l'attenzione alle tematiche ambientali, attraverso alcune iniziative di risparmio energetico quali, ad esempio, l'uso esclusivo della carta riciclata oltre ad un'attenta

gestione per la raccolta differenziata dei rifiuti. Gli organici della Società sono pari complessivamente a 156 unità a fine esercizio con un decremento nel corso del 2012 di 2 unità, dovuto all'uscita di 3 risorse unitamente all'inserimento di un nuovo addetto. Nel corso dell'anno 1 unità (un impiegato) è stato distaccato presso il Ministero dello Sviluppo Economico per il raccordo di attività e programmi affidati a SIMEST. La composizione degli organici si è evoluta per effetto delle promozioni confermando, anche nel 2012, livelli sempre alti soprattutto nella categoria quadri direttivi, per far fronte alle specifiche esigenze delle diverse attività SIMEST.

ORGANICI AZIENDALI

	Unità al 31.12.2012	Unità al 31.12.2011
Dirigenti	10	11
Quadri direttivi	76	73
Personale non direttivo	70	74
Totale	156	158

I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 28 unità al 31.12.2012 (numero inferiore di 2 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2011)

PRESENZE MEDIE NEL 2012

	Media 2012	Media 2011
Dirigenti	10,61	9,00
Quadri direttivi	70,07	70,65
Personale non direttivo	65,18	65,51
Totale	145,86	145,16

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

> STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2012, la situazione patrimoniale presenta attività per 446,9 milioni di euro (393,9 al 31.12.2011), con un aumento di 53,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni dell'Attivo riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di partecipazioni che raggiunge 396,2 milioni di euro (343,8 milioni di euro al 31.12.2011), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (88,3 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (35,9 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2012, la voce crediti (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 50,2 milioni di euro, rileva un lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (+0,5 milioni di euro) dovuto prevalentemente all'incremento dei crediti verso la clientela (+2,6 milioni di euro).

Gli investimenti in beni strumentali, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del software per la gestione delle attività operative di SIMEST e per le spese sostenute, con utilità pluriennale, relative alla definizione di un piano di sviluppo aziendale, sono ammontati a 0,5 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,4 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del Passivo patrimoniale, al 31 dicembre 2012, i debiti (voce comprendente: altre passività ad eccezione delle passività finanziarie, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 42,7 milioni di euro (42,5 milioni di euro al

31.12.2011) con un incremento di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente all'aumento dei debiti su cessione di partecipazioni. Le passività finanziarie di negoziazione iscritte in bilancio nella voce "altre passività", rappresentano la valutazione al *fair value* di due strumenti finanziari perfezionati nel corso dell'esercizio, aventi natura assimilabile ai Fondi rischi e quindi considerati, nelle analisi delle dinamiche patrimoniali, nel totale degli stanziamenti per tali Fondi. Come già commentato, tali operazioni sono state realizzate nell'ambito di una migliore omogeneizzazione nel rapporto tra fonti ed impieghi, tenuto conto altresì delle esigenze di equilibrio finanziario derivanti dal ciclo di acquisizioni/cessioni di partecipazioni.

Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2012, derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio, hanno richiesto, anche per l'esercizio 2012, l'utilizzo di linee di credito che comporta debiti finanziari al 31.12.2012 per un importo di 89,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2012, l'importo complessivamente stanziato di circa 68,0 milioni di euro per il totale dei Fondi per rischi e passività finanziarie, 5,8 milioni di euro relativo all'incremento a valere sull'esercizio 2012 – di cui 2,0 milioni di euro per passività finanziarie valutate al *fair value* –, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi della fase di recessione economica e finanziaria internazionale sulle attività svolte da SIMEST, rappresentando altresì un ulteriore indicatore di solidità finanziaria. Il consistente incremento di tali Fondi viene effettuato per fronteggiare eventuali rischi finanziari, situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità connessi anche all'attuale scenario economico. In particolare, il Fondo per rischi finanziari generali ammonta a 55,8 milioni di euro con un

incremento, rispetto al passato esercizio, di 3,7 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni (in considerazione dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del mix delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei partner e/o garanti e del "rischio Paese" oggetto di destinazione dell'investimento), sia degli eventuali rischi a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Per quanto riguarda il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2012 la voce è stata adeguata a 5,1 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2012 di 0,1 milioni di euro; mentre la voce di bilancio **"Altri Fondi per rischi**

ed oneri", si posiziona a 5,1 milioni di euro, di cui 0,1 relativi all'incremento a valere sull'esercizio 2012, per fronteggiare eventuali oneri che la società potrebbe sostenere in futuro.

Il **Patrimonio netto** al 31.12.2012 ammonta a 246,4 milioni di euro (239,8 al 31.12.2011) ed è investito, unitamente ai debiti verso enti creditizi, in partecipazioni le quali, al 31.12.2012, raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 161% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2012 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 166,1 milioni di euro (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di circa 44,6 milioni di euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI AL 31 DICEMBRE

(milioni di euro)

	2012	2011	2010	2009	2008
Attività					
Partecipazioni	396,2	343,8	292,2	275,6	240,5
Disponibilità di tesoreria	---	---	1,0	0,1	17,7
Crediti	50,2	49,7	46,8	37,7	34,6
Beni strumentali	0,5	0,4	0,5	0,7	1,0
Totale Attività	446,9	393,9	340,5	314,1	293,8
Passività e Fondi					
Debiti e Fondo imposte e tasse	42,8	42,5	34,0	24,3	26,7
Debiti Finanziari	89,7	49,4	17,5	15,3	-
Fondi per rischi e pass. finanziarie	68,0	62,2	55,1	45,4	42,2
Totale Passività	200,5	154,1	106,6	85,0	68,9
Patrimonio netto					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezz. azioni	68,8	63,0	58,2	54,0	50,3
Utile d'esercizio	13,0	12,2	11,1	10,5	10,0
Totale Patrimonio netto	246,4	239,8	233,9	229,1	224,9
Totale Passività e Patrimonio netto	446,9	393,9	340,5	314,1	293,8
Garanzie rilasciate	---	---	---	---	---
Impegni per partecipazioni da acquisire	166,1	210,7	158,0	116,4	92,0
ROE	7,9%	7,4%	6,7%	6,4%	6,1%

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2012, confrontato con l'esercizio 2011, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2012 le attività a breve termine (40,6 milioni di euro) risultano superiori alle passività a breve termine (39,2 milioni di euro) con riflessi positivi sulla posizione generale di liquidità di SIMEST.

> CONTO ECONOMICO

La gestione economica evidenzia un utile di esercizio di 13,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (12,2 milioni di euro nel 2011), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 7,3 milioni di euro (6,6 milioni di euro nel 2011); ciò ha consentito un aumento del ROE al 7,9% dal 7,4% del 2011.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi netti totali sono aumentati di 1,5 milioni di euro**, passando dai 45,0 milioni di euro del 2011 a **46,5 milioni di euro del 2012**.

I **proventi da partecipazioni** si posizionano a 20,4 milioni di euro con un **incremento di 2,3 milioni di euro** determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per **corrispettivi da impieghi in partecipazioni** per **20,3 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 2,3 milioni di euro rispetto al 2011 e 0,1 milioni di euro per dividendi.

I **ricavi derivanti dai servizi professionali** ammontano nel 2012 a 8,1 milioni di euro e risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, rilevando il mantenimento di un elevato *target* operativo. Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che i servizi specialistici di consulenza ed assistenza

a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, nonché i proventi per la gestione dei Programmi per l'internazionalizzazione: *business scouting*, *SPRINT* e la realizzazione di nuovi Programmi di rilevanza internazionale, tra cui si evidenziano i Programmi speciali di *Business Scouting* in Afghanistan.

I **proventi ed oneri di tesoreria** hanno registrato nel 2012 un saldo negativo di 0,9 milioni di euro (rispetto ad un saldo negativo di 0,4 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dall'utilizzo di linee di credito, attivate per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, sia degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

L'attività di gestione dei Fondi Agevolati ha permesso di raggiungere nel 2012 elevati livelli di commissioni teoriche (15,3 milioni di euro riguardo al Fondo *ex lege* 295/73 e di 4,7 milioni di euro riguardo al Fondo *ex lege* 394/81), ovvero di superare dell'8% l'importo massimo riconoscibile di 18,6 milioni di euro, tenuto conto delle attuali metodologie di calcolo delle commissioni previste dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolati e dell'attuale mancanza di convenzionamento di alcuni strumenti agevolati gestiti.

È da segnalare inoltre che, in attesa del riconoscimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, le commissioni non risultano prudenzialmente aggiornate, così come previsto dalle Convenzioni, dall'eventuale rivalutazione per inflazione del compenso per la gestione di tali attività.

I **costi diretti della Società** (22,9 milioni di euro) hanno registrato un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, nonostante si sia realizzato nel 2012 un notevole sviluppo dei volumi delle attività di *business* e di gestione dei sostegni all'export. In particolare

le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,4 milioni di euro) sono in linea rispetto all'esercizio 2011, nonostante il continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali e gli effetti inflattivi su tali spese. I costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per i servizi professionali, che trova un corrispettivo ricavo nei programmi del Ministero dello Sviluppo Economico assegnati a SIMEST, ammonta a 1,5 milioni di euro rispetto a 1,2 milioni di euro dell'esercizio 2011.

Il margine operativo è pari a 23,6 milioni di euro e, rispetto a 22,4 milioni di euro del 2011, registra un notevole incremento pari a 1,2 milioni di euro.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 6,8 milioni di euro e consentono ai Fondi per Rischi di raggiungere un rilevante importo complessivo che, in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche della persistente fase di recessione economica nazionale ed internazionale.

Tra gli accantonamenti e rettifiche viene rilevato anche l'accantonamento, pari a 2,0 milioni di euro e contabilizzato tra le "Perdite da operazioni finanziarie", relativo al *fair value* di due strumenti finanziari perfezionati nell'esercizio. A fronte di tale onere stimato, la società realizza, sia nel corso dell'esercizio in esame che in quelli successivi, un considerevole vantaggio in termini di economicità, stabilizzando a medio e lungo termine, su una parte della provvista, il rischio di oscillazione dei

tassi di interesse a condizioni favorevoli. Inoltre la contabilizzazione nel 2012 di tale onere avrà riflessi positivi nei bilanci successivi, a partire dal 2013, in relazione all'andamento dei valori di mercato degli strumenti in questione e dei tassi finanziari di riferimento.

Le **attività straordinarie** ammontano a 2,5 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze (minusv.) su partecipazioni e 1,0 milioni di euro dal saldo positivo di proventi ed oneri straordinari.

Riguardo alle plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono ai **proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni**, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento e rappresentano nell'esercizio 2012 un consistente valore **pari a 3,0 milioni di euro**; essi riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione delle partecipazioni; sono state effettuate nell'esercizio, altresì, rettifiche di valore su partecipazioni per 0,5 milioni di euro. Pertanto dopo gli accantonamenti, le plusvalenze e gli altri proventi sopraesposti, l'**utile prima delle imposte si attesta a 20,3 milioni di euro rispetto a 18,8 milioni di euro nel 2011 con un incremento di 1,5 milioni di euro**.

Le imposte nel 2012 sono pari a 7,3 milioni di euro; conseguentemente l'**utile netto è di 13,0 milioni di euro** (12,2 milioni di euro nel 2011). Si evince pertanto che l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2011 ma i più consistenti dall'avvio della società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI

(milioni di euro)

	2012	2011	2010	2009	2008
Attività caratteristiche					
Proventi ordinari da partecipazioni	20,4	18,1	16,9	14,7	14,5
Ricavi per servizi professionali	8,1	8,2	10,4	10,8	9,3
Proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,9	-0,4	-0,5	0,1	0,2
Altri proventi e oneri (-) di gestione	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Commissioni da gestione dei fondi agevolativi	18,6	18,9	18,6	18,4	18,2
Ricavi netti totali	46,5	45,0	45,6	44,2	42,4
Costi di funzionamento	-21,4	-21,4	-21,8	-21,4	-20,8
Costi esterni sui servizi professionali a terzi	-1,5	-1,2	-2,8	-3,3	-2,4
Costi diretti	-22,9	-22,6	-24,6	-24,7	-23,2
Margine operativo	23,6	22,4	21,0	19,5	19,2
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-3,7	-6,2	-8,8	-2,7	-15,3
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,8	-0,5	-1,1	-0,6	-1,5
Accantonamenti per rischi e pass. finanziarie	-2,3	-0,5	-0,1	-0,1	---
Accantonamenti e rettifiche	-6,8	-7,2	-10,0	-3,4	-16,8
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	2,5	3,3	5,1	0,5	13,9
Proventi e oneri (-) straordinari	1,0	0,3	1,1	0,3	0,1
Utile prima delle imposte	20,3	18,8	17,2	16,9	16,4
Imposte sul reddito	-7,3	-6,6	-6,1	-6,4	-6,4
Utile netto	13,0	12,2	11,1	10,5	10,0

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati gestionali, economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione dei Fondi Rischi, delle partecipazioni iscritte in bilancio e della redditività delle stesse partecipazioni in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato dell'esercizio.

Peraltro tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato:

- l'entrata in vigore il 1° gennaio 2013 della disposizione recata dall'articolo 1, comma 152, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) che ha introdotto il concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sul decreto di natura non regolamentare del Ministro dello Sviluppo Economico — previsto dall'articolo 42, comma

1, lettera b), del Decreto legge n. 83 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012 — di disciplina degli interventi agevolativi a valere sul Fondo rotativo di cui alla legge n. 394 del 1981;

- in data 22 marzo 2013 il Comitato di Indirizzo e Controllo, costituito presso la Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico, ha approvato le prime 4 iniziative a valere sul Fondo di Start-up, gestito da SIMEST, di cui al Decreto 4 marzo 2011, n. 102, approvando altresì i Principi di riferimento per il contratto di partecipazione e per le condizioni di mercato degli interventi;
- in data 26 marzo 2013 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di SIMEST, la quale :
 - in sede straordinaria, ha approvato alcune modifiche allo Statuto della Società conseguenti all'abrogazione dell'articolo 1, commi 6 e 7, della legge n. 100 del 1990 ed all'attuazione dell'articolo 23-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con recepimento anche della disciplina in materia di parità di accesso del genere meno rappresentato agli organi di amministrazione e di controllo nelle società non quotate controllate da pubbliche amministrazioni, di cui al D.P.R. n. 251 del 2012;
 - in sede ordinaria, su indicazione dell'azionista di maggioranza, ha nominato la Dr.ssa Ludovica Rizzotti componente del Consiglio di Amministrazione della Società;
- in data 9 aprile 2013 è stata sottoscritta con il Ministero dello Sviluppo Economico la Convenzione di proroga fino al 30 giugno 2013

- della gestione del Fondo di *Venture Capital*, inviata agli Organi di controllo per la registrazione. Si è, viceversa, in attesa della formalizzazione del parere che l'Avvocatura Generale dello Stato dovrà comunicare in materia e dei conseguenti provvedimenti;
- sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2013 è stato pubblicato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 21 dicembre 2012 recante la *Modifica ed integrazione degli interventi per l'internazionalizzazione a valere sul Fondo 394/81*, che dovrà essere attuato con l'emanazione, entro sessanta giorni, da parte del Comitato Agevolazioni delle delibere applicative;
 - l'avvio del progetto SIMEST – Assocamerrestro *“Business scouting e assistenza alle PMI”*, finalizzato allo sviluppo di un *network* di assistenza ed individuazione di opportunità di investimento per le imprese italiane che intendono operare sui mercati esteri. La fase pilota del progetto, che si svilupperà in tutto l'anno in corso, prevede la collaborazione delle Camere italiane all'Esterò presenti in Brasile, Singapore, Rep. Sudafricana, Canada, Turchia, Colombia, India;
 - la verifica annuale, effettuata in data 25 e 26 febbraio 2013, della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;
 - la verifica annuale, effettuata in data 25 e 26 febbraio 2013, del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo la normativa OHSAS 18001:2007.
- Nei primi quattro mesi del 2013, il Consiglio di Amministrazione di **SIMEST** ha approvato 12 progetti di cui 9 nuovi progetti di investimento e 3 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società partecipate pari a **64,1 milioni di euro**, con un impegno finanziario complessivo di SIMEST di **12,1 milioni di euro**. In particolare, 2 nuovi progetti per un impegno finanziario di SIMEST pari a **3,0 milioni di euro** e 2 ridefinizioni di piano sono relativi all'attività intracomunitaria. SIMEST ha inoltre **acquisito**, nello stesso periodo, 13 partecipazioni per un totale di **19,9 milioni di euro**, di cui 3 partecipazioni per iniziative *“Intra UE”*. Sono, inoltre, in corso gli adempimenti per l'acquisizione di altre 9 partecipazioni per **13,4 milioni di euro**. Riguardo al **Fondo di Venture Capital**, nel corso del primo quadrimestre 2013, il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione di 22 progetti, di cui 13 nuovi progetti di investimento e 9 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi **6,5 milioni di euro**. Sempre nei primi quattro mesi del 2013, SIMEST, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sotto-

scritto **8 nuove partecipazioni** per complessivi **4,7 milioni di euro**.

Con riguardo all'**attività di gestione dei Fondi Agevolativi**, nel primo quadrimestre del 2013 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **151 nuove operazioni** per il considerevole ammontare di **2.319,9 milioni di euro**, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali ed impianti, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo ha segnato un sensibile incremento, tutto ascrivibile al maggior numero di accoglimenti per programmi di inserimento sui mercati esteri, perdurando la sospensione della ricezione di nuove domande di finanziamento per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, deliberata dal Comitato Agevolazioni il 12.12.2011.

L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state complessivamente approvate 63 operazioni per 2.144,7 milioni di euro, di cui 981,7 milioni di euro relativi al credito acquirente (interventi di "stabilizzazione") e 1.163,0 milioni di euro relativi al credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso;

- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 12 operazioni per un importo di 108,8 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 67 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 65,2 milioni di euro circa;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica, i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 9 per 1,2 milioni di euro circa (tutti relativi a studi).

> Attività di promozione e sviluppo

Nel mese di gennaio è stato firmato un accordo con il Gruppo Veneto Banca per la promozione e la diffusione delle opportunità che entrambe offrono alle imprese nel campo della internazionalizzazione. Sempre nello stesso mese, si è svolta a Roma una conferenza stampa, a cui hanno preso parte rappresentanti di numerose agenzie di stampa e quotidiani economici, per la presentazione del progetto di sviluppo che un'azienda del settore agroalimentare ha avviato con il supporto di SIMEST per incrementare la produzione italiana e l'export. Nel mese di aprile è stato messo *online* il nuovo sito *internet*, completamente rinnovato nella grafica, con contenuti più fruibili ed una sezione interattiva rivolta alle aziende italiane che intendono dialogare con SIMEST in merito ai loro progetti di internazionalizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2013 è influenzata dal debole andamento dell'economia mondiale e dalla considerevole incertezza sui tempi di ripresa. La crescita, infatti, rimarrà debole (il PIL dovrebbe aumentare del 3,3%) e caratterizzata da un'ampia eterogeneità tra aree e paesi: l'attività si espanderà dell'1,9% negli Stati Uniti, dell'1,6% in Giappone e dello 0,7% nel Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell'area dell'euro (-0,3%). Nelle economie emergenti, invece, la dinamica del PIL sarà più vivace, in rafforzamento rispetto all'anno precedente, con un aumento del +5,3%, nonostante alcune di esse continuiano a risentire del calo della domanda mondiale. Le prospettive dell'economia mondiale rimangono, nel complesso, soggette a rischi verso il basso, connessi, da una parte, con l'evoluzione della crisi nell'area dell'euro e la gestione delle riforme e, dall'altra, con la gestione degli squilibri del bilancio pubblico negli Stati Uniti, dove permangono incertezze sebbene sia stato scongiurato il *fiscal cliff*.

Per quanto riguarda il nostro Paese, le previsioni di crescita restano negative per il 2013 (-1,5%), ma secondo le stime più accreditate (Banca d'Italia e ISTAT) la recessione potrebbe avere fine nella seconda parte del 2013. Se, infatti, la dinamica del PIL italiano continua a scontare la debolezza della domanda interna, le esportazioni resteranno il principale fattore di crescita. Si ipotizza, infatti, una graduale espansione degli ordini dall'estero, con una crescita media del 3,5% nel 2013-2014, con un incremento più marcato della componente ri-

volta verso i Paesi *Extra UE*. Ciò riflette, quindi, la propensione delle nostre imprese ad operare un *remix* dei mercati di destinazione, verso le economie a più alti tassi di crescita.

Le attività SIMEST nel 2013 si potrebbero caratterizzare nella continuità delle azioni di sostegno allo sviluppo delle imprese capaci di crescere sui mercati ed adeguare l'approccio verso paesi in continua evoluzione, quali quelli delle economie emergenti, così come verso paesi più sviluppati.

SIMEST continuerà ad essere attiva in quelle aree geografiche nelle quali affianca le imprese italiane da lungo tempo con significativi risultati, quali i Paesi BRIC, NAFTA, Balcani Occidentali, MENA, AFRICA ed anche UE, che attivata dal 2011, rappresenta un'attività significativa.

Torneranno di particolare interesse per le aziende italiane gli Stati Uniti che, a fronte di una flessione mondiale del PIL, hanno registrato un incremento del 2,2%.

La politica voluta dalla Presidenza Obama in relazione alla reindustrializzazione del paese, in settori nei quali le nostre imprese rappresentano spesso una eccellenza, favorirà nuovi investimenti italiani anche attraverso acquisizioni. Gli investimenti industriali diretti in loco potrebbero avere anche un "effetto trascinamento" delle produzioni realizzate in Italia e favorire quindi l'export.

I settori di intervento maggiormente interessati saranno verosimilmente quelli in cui si prospettano le migliori potenzialità di investimento e redditività (elettromeccanico/meccanico, agroalimentare, legno/arredo, chimico/farmaceutico, metallurgico/siderurgico), tenendo conto sia delle risorse naturali e dei mercati locali, sia delle specializzazioni tipiche delle imprese italiane, specie delle PMI.

A fronte di ulteriori possibilità di sviluppo del proprio portafoglio SIMEST, in attesa di indi-

cazioni da parte della Capogruppo su eventuali azioni di potenziamento finanziario, potrà continuare nella sua crescita a supporto delle imprese italiane con un incremento comunque continuativo, attraverso l'utilizzo del cash flow aziendale ed un attento ricorso alla leva finanziaria.

Anche per quanto concerne la gestione dei fondi agevolati, crescono le necessità di supportare lo sviluppo internazionale delle imprese. In particolare, relativamente alla gestione dell'export credit, si ritiene che l'attività possa crescere rispetto ai livelli registrati negli anni precedenti alla crisi. Ciò a conferma sia della relativa tenuta delle esportazioni di beni di investimento, sia della maggiore rilevanza dello strumento di supporto in ambito OCSE nell'attuale contesto dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda i finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81, le esigenze delle PMI esportatrici rendono auspicabile un riconfinanziamento del Fondo sia per le innovazioni introdotte negli strumenti già esistenti che, soprattutto, per il nuovo intervento per la solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, sospeso per scarsità di fondi dal Comitato Agevolazioni. Sotto il profilo operativo, è realistico quindi attendersi per il 2013, tenuto conto anche dell'andamento del primo quadrimestre, lo sviluppo di tutte le attività con risultati positivi soprattutto in quelle di *business* per le quali, nonostante i fattori esogeni già enunciati, cresce la richiesta delle imprese per sostenere lo sviluppo sia nei paesi *Extra UE* che nella UE.

Nell'esercizio corrente si prevede, pertanto, il raggiungimento di significativi margini economici grazie anche ad un'attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività realizzate con un continuo sviluppo qualitativo dei processi aziendali.

Lo sviluppo complessivo di SIMEST si presenta

pertanto solido e continuativo. Ciò testimonia, da un lato, una forte tensione della Società ad operare con efficacia ed efficienza — come dimostrano negli ultimi anni i dati sull'andamento economico e finanziario — ed evidenzia, dall'altro lato, una vivacità delle imprese italiane sui mercati esteri con un crescente interesse verso le attività SIMEST anche nella UE. Tale interesse è legato sicuramente all'importanza degli strumenti a sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione e, in particolare, alle attività di *business* (partecipazione al capitale e supporti specialistici dei nostri esperti) con cui SIMEST opera al fianco delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private per rafforzare e valorizzare le capacità competitive delle aziende italiane sui mercati internazionali.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

(Ing. Massimo D'Aiuto)



PAGINA BIANCA